



I.P.C. BRESSANONE

Rendicontazione sociale 2023

Anno scolastico 2023/2024



PREMESSA

Il percorso di autovalutazione e miglioramento della scuola in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano

La nota ministeriale del 19 settembre 2022, n. 23940 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)” ricorda che con l’a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione e della progettualità dell’offerta formativa. “[...] Ogni comunità scolastica può organizzarsi secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative, anche se si consiglia di seguire questa sequenza: 1) Rendicontazione sociale; 2) Rapporto di autovalutazione (RAV); 3) Piano triennale dell’offerta formativa, [...] all’interno del quale deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)”.

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento¹, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione professionale.

Il 2023 segna la conclusione del secondo ciclo di valutazione e l’avvio della nuova triennalità. La Nota del 14.03.2023 “Indicazioni in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano”, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di valutazione, per quanto attiene alla RS e al RAV, è incaricato, oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli, di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

La Rendicontazione sociale 2023

Con la predisposizione della Rendicontazione sociale, si conclude il percorso di autovalutazione e miglioramento che la scuola ha avviato con il RAV 2020. Tramite essa sono diffusi i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, “... sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”². Tale documento diventa altresì fondamentale per la predisposizione del RAV relativo al triennio 2024-2027, che a sua volta è funzionale all’elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) inserito nel PTOF.

La Rendicontazione sociale ha una duplice finalità:

- informare sui risultati effettivamente raggiunti e dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati;
- orientare le scelte future in termini di priorità da perseguire nel triennio successivo.



La Rendicontazione sociale, infatti, svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, funzione, per questa edizione, ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2020-2023. Tramite la Rendicontazione, la scuola può focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare, sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2020-2023, per poter poi, tramite il RAV, individuare quali priorità e quali traguardi riproporre, aggiornare e/o modificare.

La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*³, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento della scuola, nonché un'opportunità di crescita. In questo senso le scuole dell'Istruzione⁴ e della Formazione professionale⁵ della provincia di Bolzano sono protagoniste di questa autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

Le parti del documento Rendicontazione sociale 2023

La Rendicontazione sociale della provincia di Bolzano è composta da quattro parti:

- Parte 1 Contesto e Risorse
- Parte 2 Risultati raggiunti
- Parte 3 Prospettive di sviluppo
- Parte 4 Altri documenti di rendicontazione

1. https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/autovalutazione_scuola.asp

2. D.P.R.80, 2013

3. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016

4. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

5. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11



Parte 1: CONTESTO E RISORSE

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola ha operato e opera. Gli aspetti di cui tenere conto sono: le caratteristiche principali della scuola e il suo contesto territoriale, la popolazione scolastica, le strutture, le risorse professionali, economiche e materiali.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli alla luce dei quali è stato possibile raggiungere i risultati rendicontati nella Parte 2 del documento.

PARTE 1 *Contesto e risorse*

L'Istituto Pluricomprendente comprende 4 plessi di scuola primaria (2 a Bressanone, 1 a Fortezza e l'ultimo a Chiusa) e 1 di scuola secondaria di I grado (a Bressanone) e, dal 2017, 6 sedi di scuola dell'infanzia (3 a Bressanone, 1 a Varna, 1 a Chiusa e 1 a Fortezza); è collocato su un comprensorio che si estende lungo la valle dell'Isarco, in un territorio che va dalla cittadina di Chiusa a quella di Fortezza con, al centro, la città di Bressanone. I borghi di Chiusa e Bressanone sorgono ai piedi di importanti centri montani e rappresentano la meta di un fiorente turismo. Le numerose infrastrutture turistiche presenti nella zona offrono molto lavoro, tanto da favorire una costante immigrazione. Nelle famiglie sono generalmente occupati entrambi i genitori, ma questo *trend* è meno forte nelle famiglie di nuova immigrazione, nelle quali generalmente è solo il padre ad avere un lavoro stabile. Si rilevano in molte famiglie di recente immigrazione situazioni di stanziamento instabile e precario, con conseguente scarso radicamento sul territorio e difficile inserimento culturale e sociale. In conclusione, le famiglie sono generalmente occupate nel settore dei servizi (anche pubblici), commercio, alberghiero, artigianato, edile, industria e in parte nelle Forze Armate, Polizia e Carabinieri.

Gli allievi frequentanti sono 496, di cui 282 alla primaria, e 214 alla secondaria di I grado, suddivisi in 17 classi alla primaria e 11 alla secondaria.

Opportunità

Il territorio nel quale sono collocate le sedi scolastiche appartenenti all'Istituto offre diverse opportunità: vi è la sede della facoltà di Scienze della Formazione dell' UNIBZ, con la quale l'Istituto Pluricomprendente ha attivato diverse convenzioni, vi è la presenza di diverse agenzie formative, associazioni culturali, società sportive, ecc. che accolgono gli alunni di tutte le età e sono presenti scuole di teatro, scuole di musica per ognuno dei due gruppi linguistici italiano e tedesco e diverse strutture sportive dislocate su tutto il territorio.



Anche l'elevata percentuale di insegnanti a tempo indeterminato nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria sono a supporto e a garanzia sia della continuità dell'azione didattica che delle relazioni e dei rapporti con il territorio.

I recenti investimenti che l'Istituto ha compiuto grazie ai finanziamenti europei del PNRR Investimento 3.2 "Scuola4.0" - Next generation classrooms rappresentano un'ulteriore significativa opportunità di dotare le scuole di strumentazioni digitali e tecnologiche a sostegno dell'azione educativa e didattica che rimarranno patrimonio dell'istituto negli anni futuri.

Lo stesso dicasi per quanto riguarda l'adesione ai bandi FSE (Fondi Strutturali Europei), condotti in partenariato con due associazioni che offrono alle scuole dell'istituto personale qualificato in affiancamento ai docenti, a supporto dell'inclusione degli alunni e delle alunne frequentanti l'Istituto.

Altra risorsa in forza all'Istituto è rappresentata dallo sportello di consulenza "Parliamone", aperto agli alunni, alle famiglie e a tutto il personale scolastico che hanno modo di confrontarsi con uno specialista in merito ai diversi bisogni e necessità

Vincoli

Il territorio della Val d'Isarco è connotato da un forte multilinguismo, dato dalla presenza di numerose famiglie provenienti da altri paesi, sia europei che extraeuropei. Gli abitanti di origine straniera rappresentano circa il 25% della popolazione residente nel comprensorio della Val d'Isarco, che comporta la presenza nell'istituto di alunni con background migratorio (complessivamente 30% ca.).

Presenza di pluriclassi nei plessi di scuola primaria di Chiusa e Fortezza e della numerosità delle sedi (11) che fanno parte dell'Istituto Pluricomprendivo.

Rilevante flusso in entrata e in uscita degli alunni (da e verso il territorio nazionale; da e verso altri stati; da e verso le scuole in lingua tedesca).

Considerevole numero di alunni con BES, fra i quali sono in forte aumento quelli con bisogni legati alla lingua; si segnala anche la presenza di alunni provenienti da zone di conflitto, giunti negli ultimi due anni.

Un ulteriore vincolo da tenere presente è la significativa percentuale di docenti a tempo determinato nella scuola secondaria di I grado.



Parte 2: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte 2 del documento è composta da due sezioni:

- **Parte 2A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Parte 2B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

Parte 2A: Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

La scuola è qui chiamata a rendicontare i risultati in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine del RAV 2020. Sarà cura della scuola rendicontare le attività svolte e i risultati argomentando con dati ed evidenze il raggiungimento o meno di quanto definito.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi esplicitano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola ha teso nella sua azione di miglioramento.

PARTE 2A Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

31. Successo formativo

Priorità	Traguardi
La scuola si propone di garantire agli alunni in uscita gli strumenti, in termini di competenze, conoscenze e abilità, per poter affrontare con sicurezza e serenità il ciclo scolastico successivo o un eventuale ingresso nel mondo del lavoro.	Monitoraggio regolare e sistematico del lavoro di programmazione e progettazione dei percorsi stabiliti, dei progressi degli alunni nei passaggi ai vari gradi scolastici.
Attività svolte	
Per contrastare la dispersione scolastica: Progetto EDUBES; Progetto FSE - Scopri i tuoi talenti. Laboratori teatrali per i vari ordini di scuola; Progetto: Impariamo il tedesco giocando per i vari ordini di scuola; Gemellaggio con scuole primarie di lingua tedesca. Per la conoscenza del territorio e dei possibili sbocchi lavorativi: Progetto Betriebsbesichtigungen in Sudtirol.	
Risultati	
Tra i ragazzi si sono osservate migliori competenze in ambito sociale, di soft skills e una maggiore sicurezza e serenità nell'affrontare il passaggio tra i diversi ordini di scuola.	



Parte 2B: Risultati raggiunti legati alla Progettualità della scuola (PTOF)

In questa parte le scuole mettono in evidenza le proprie specificità, in termini di offerte formative e organizzative, obiettivi, attività svolte e risultati raggiunti, in coerenza con l'ultima triennalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) (vedi ad esempio attività elencate nell'art. 1 comma 7 L. 107/2015).

PARTE 2B Risultati raggiunti legati alla Progettualità della scuola (PTOF)

Titolo dell'obiettivo formativo
Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
Descrizione dell'obiettivo formativo
Miglioramento del bagaglio lessicale, delle capacità espressive e comunicative nelle lingue di studio
Attività svolte
Scuola Primaria: insegnante specializzato per ambiti disciplinare laddove presenti due corsi paralleli. SSI: laboratori con metodologia CLIL; gruppi di livello; classi aperte; aumento delle ore curricolari nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Modifica della scansione orario docenti. Progetto: Impariamo il tedesco giocando; Progetto: Gemellaggio con scuole primarie di lingua tedesca; Progetto: Betriebsbesichtigungen in Sudtirol; Progetto: Soggiorno Studio a Vienna
Risultati
Aumento delle competenze linguistiche, espressive e comunicative nelle tre lingue: italiano, tedesco e inglese.

Titolo dell'obiettivo formativo
Sviluppo di comportamenti responsabili: rispetto della legalità, sostenibilità ambientale, rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Descrizione dell'obiettivo formativo



Formare cittadini consapevoli e responsabili progettando attività in ambito interdisciplinare e trasversale come da Indicazioni Provinciali.

Attività svolte

Incontri a scuola e uscite didattiche incentrate sulla legalità con le forze dell'ordine (Polizia Municipale, Corpo dei Carabinieri); progetto "Frutta nella scuola"; visite al Comune di Bressanone; Progetto "BUSSchule"; "I giovani ricordano la Shoah"

Risultati

Maggiore responsabilizzazione

Titolo dell'obiettivo formativo

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Descrizione dell'obiettivo formativo

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Attività svolte

Progetto: Nuoto; Progetto: Yoga; Progetto: Sport in classe; Progetto: European Sport School day; Progetto: Giornata dello Sport; Progetto: Corsa contro la fame. Progetto: Frutta e verdura nella scuola; Progetto: Free your mind parcours; Progetto: Una sana ricreazione.

Risultati

Si sono osservati comportamenti più responsabili rispetto alle implicazioni legate al perseguire uno stile di vita sano e maggiore attenzione riguardo ai temi di una sana alimentazione. Risultati positivi si sono riscontrati anche in ambito sociale grazie al successo ottenuto dal Progetto "Corsa contro la fame".



Parte 3: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In questa parte, facoltativa, le scuole inseriscono possibili piste di sviluppo, collegate ai contenuti della Parte 2. Le scuole possono descrivere qui le proprie attività future, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica. Si tratta di indicazioni utili per una riflessione per il RAV 2024 e i successivi Piani di Miglioramento e PTOF.

PARTE 3 *Prospettive di sviluppo*

La scuola ha già predisposto una serie di attività in vari ambiti di intervento. Si sono meglio organizzati momenti di passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola al fine di creare gruppi classe maggiormente rispondenti alle caratteristiche dei singoli alunni; si avrà altrettanto cura di garantire l'omogeneità tra i gruppi classe, così come di avere una eterogeneità interna di pari livello tra tutte.

L'Istituto implementerà gli incontri e le attività volte al miglioramento di un curriculum verticale armonico, affinché diminuiscano le difficoltà date dal passaggio fra ordini di scuola, nello specifico tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Allo stesso modo si intende proseguire le occasioni di scambio e confronto con la scuola secondaria di secondo grado, volti ad armonizzare i curricoli dei due gradi di scuola in alcune discipline in particolare.

I docenti, sia di scuola primaria che di scuola secondaria di I grado, approfondiranno con le classi interessate, la tipologia di items delle prove nazionali standardizzate che si è rilevato causare maggiori difficoltà, per procedere con gli studenti alla loro analisi, al fine di individuare le ragioni delle difficoltà e di fornire gli strumenti adeguati alla risoluzione di quesiti simili.

A partire dallo scorso anno scolastico, l'Istituto ha aderito al progetto attivato dall'Intendenza Scolastica volto all'individuazione di strategie che le scuole possono attivare per migliorare l'intervento della scuola nel percorso di sviluppo degli apprendimenti degli alunni; tale percorso si svolgerà con il coinvolgimento di esperti, anche di INDIRE, che seguiranno gli istituti nell'espletamento delle attività previste.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, si sono individuate differenti organizzazioni orarie che consentano sia agli alunni di scuola primaria che agli studenti di scuola secondaria di I grado, di svolgere un orario più sostenibile e che prevede un aumento di ore in quelle discipline dove si ravvisano le maggiori difficoltà.

Si è concordato di procedere alla somministrazione di prove di livello di italiano e di matematica in determinati periodi dell'anno in tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria al fine di monitorare i livelli di apprendimento degli alunni a garanzia dell'equilibrio fra i gruppi classe.

A implementazione della progettualità didattica dell'istituto, la scuola ha aderito a vari progetti finanziati con fondi europei (PNRR, FSE), ha stipulato convenzioni con l'università di Bolzano e altri enti, al fine di valorizzare le risorse professionali e strumentali offerte dal territorio.



A completamento di quanto sopra, si aggiunge l'introduzione della sperimentazione di educazione motoria nella scuola primaria, che vede l'ingresso del docente specializzato nelle classi quarte e quinte per due ore settimanali.